

L'INCHIESTA

Un'altra storia

Intervista a Luigi Faccia

«Quella notte ricordammo ai veneti la loro Storia»

L'attuale presidente del governo dei Serenissimi ricorda il blitz a San Marco. «Pentito? L'Unità d'Italia si fece su un etnocidio...»

T.F.

INVIATO A LONGARONE (BELLUNO)
fontana@unita.it

Luigi Faccia, «presidente del governo» è, tra i serenissimi, quello che ha pagato il conto più salato con la giustizia perché ritenuto ideologo e mandante del commando che assaltò San Marco il 9 maggio 1997. Condannato a 4 anni e 9 mesi di carcere, ne ha scontati 3 e mezzo. I giudici accusarono i membri del commando di «banda armata e attentato all'unità d'Italia». L'allora ministro Castelli si schierò per la grazia, il Quirinale non la concesse.

Faccia, «presidente del governo» è, tra i serenissimi, quello che ha pagato il conto più salato con la giustizia perché ritenuto ideologo e mandante del commando che assaltò San Marco il 9 maggio 1997. Condannato a 4 anni e 9 mesi di carcere, ne ha scontati 3 e mezzo. I giudici accusarono i membri del commando di «banda armata e attentato all'unità d'Italia». L'allora ministro Castelli si schierò per la grazia, il Quirinale non la concesse.

Pentito?

«Quello fu un grande momento, provai gioia, la tensione era fortissima. L'iniziativa coronò anni di lavoro e di impegno per dare visibilità e riconoscimento alla nostra storia. Fu un grande momento».

Avevate un mitra.

«Un residuo della seconda guerra mondiale. Ora il carro che abbiamo utilizzato sfilava a Carnevale...».

Che cosa volevate dimostrare?

«Che la storia dell'Unità d'Italia è una storia di massacri e di internamenti nei lager, volevamo impedire l'"etnocidio". I veneti avevano dimenticato la loro storia che è stata cancellata dall'occupazione dello Stato italiano. Nessun veneto, fino ad allora, si ricordava di un passato glorioso e millenario. Sul Risorgimento si deve dire la verità, fare un serio esame di coscienza. Noi abbiamo reagito ad un tentativo di annullamento, di soppressione».

Il presidente Napolitano è stato a Quarto nei giorni scorsi.

«Quella non è la nostra storia, abbiamo la nostra. In carcere ho ricevuto centinaia di messaggi di solidarietà, anche dall'estero, i veneti e non solo sono con noi». ♦



MARIO NEGRI
ISTITUTO DI RICERCHE
FARMACOLOGICHE

5 X mille

**Aiutando la Ricerca
Aiuti la Vita**

Dal 1961 lotta in difesa della salute contro:

- tumori e dolore
- malattie neurologiche e psichiatriche
- patologie cardiovascolari e renali
- rigetto dei trapianti d'organo
- malattie pediatriche
- malattie rare
- dipendenza dalle droghe
- inquinamento ambientale

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

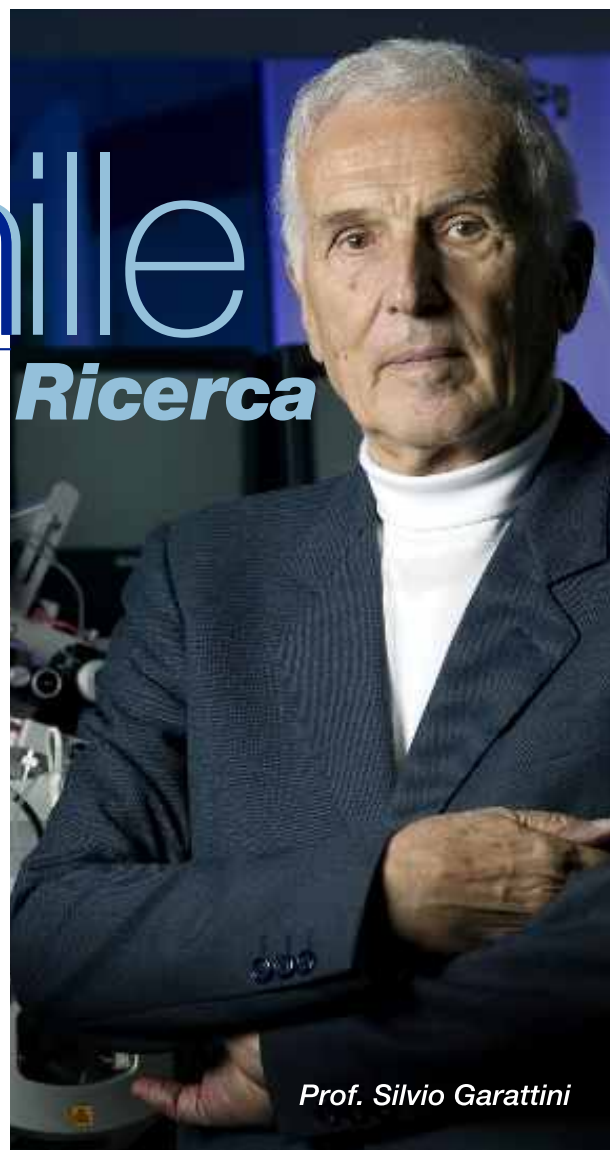
FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

03254210150

I vostri contributi consentiranno ai giovani laureati italiani di avere una borsa di studio al Mario Negri senza dover emigrare o rinunciare al loro progetto.

www.marionegri.it - mnegri@marionegri.it - tel +39.02.39014.317



Prof. Silvio Garattini